

LA MANOVRA DEL GOVERNO DA' UN SEGNALE SUI COSTI DELLA POLITICA. ORA SPETTA AL GOVERNO REGIONALE DARE UN SEGNALE CONCRETO SULLA RIDUZIONE DEI COSTI A FAVORE DEI GIOVANI ED AVVIARE UNA FASE DI RILANCIO DELLA ECONOMIA CALABRESE.

Ad affermarlo e' il Segretario Generale della UIL Calabrese, Roberto Castagna, che parla di un **autunno caldo** se dalla Regione non verranno segnali forti sul piano della riduzione dei costi e su una politica fortemente protesa a creare condizioni di vantaggio per le imprese e sostegni allo studio e al lavoro per i giovani calabresi.

Da tempo stiamo sostenendo, attraverso riunioni ed iniziative pubbliche, che in Calabria bisogna attivare una politica di sostegno alle imprese e all'occupazione di giovani diplomati e laureati nonche' di aiuto a quanti hanno perso il lavoro.

Per far ciò e' necessario non solo una politica mirata ed efficiente, una buona spesa dei fondi comunitari e una politica di solidarietà e di coesione sociale quanto **bisogna abbassare significativamente i costi della politica** che in Calabria hanno raggiunto costi intollerabili ed eticamente insostenibili.

La Calabria ha la maglia nera sui costi della politica.

In Calabria abbiamo i Consiglieri Regionali più pagati di Europa e nei primi posti della classifica Nazionale. Un nostro Consigliere costa più del doppio della Puglia, due volte e mezzo dell'Emilia Romagna, molto di più della grande Lombardia. Questo da solo dovrebbe bastare per fare scaturire un impeto di orgoglio da parte della classe politica e dire da oggi bisogna ridimensionare i lauti compensi e dimostrare di stare dalla parte di chi ha più bisogno.

Nei primi giorni di agosto, la politica regionale ha avviato un percorso che come UIL ci sentiamo, in parte, di condividere ma di sollecitare per evitare che il percorso possa trovare difficoltà e partorire il famoso topolino.

Da mesi stiamo battendo su questo argomento che riteniamo fondamentale per avviare un percorso di moralizzazione di una condizione di casta non più accettabile.

Siamo stati considerati un po' demagoghi, ci hanno spiegato che non erano vere cose che anche i ciechi vedono e anche i sordi sentono, tuttavia sembra che la nostra azione abbia, sia sul piano nazionale che su quello locale, inciso tanto e' che nella ulteriore manovra finanziaria esistono elementi interessanti su questa materia.

Pensiamo che sia arrivato il momento per non scherzare sul piano regionale!

Alla ripresa, come UIL Calabrese, valuteremo, sia sul piano della riduzione dei costi della politica che su quello degli impegni che saranno presi sul versante del rilancio e della ripresa economica della nostra regione, e daremo il nostro giudizio.

Auspichiamo che la Regione sappia non solo dare un giusto indirizzo quanto abbia anche la volontà di aprire un confronto con le parti sociali per attivare un percorso condito sullo sviluppo e sulle cose da fare.

Come UIL non siamo interessati a fare solo rumore!

Siamo fortemente impegnati a dire come la pensiamo, a dare suggerimenti, ad aprire confronti di merito e solo dopo aver verificato le effettive volontà delle parti in causa sceglieremo la strategia da mettere in campo per evitare che a pagare siano sempre i soliti noti.

Il Segretario Generale
(Roberto Castagna)